

IL NODO DEGLI OSPEDALI DI COMUNITÀ. Interviene l'assessore al sociale Bertacco

«Con 30 posti città penalizzata»

«Vedremo cosa andrà in discussione a Venezia, poi ci faremo sentire: vanno trovate soluzioni»

Francesca Mazzola

«Non siamo soddisfatti per niente dei 30 posti letto di ospedale di comunità previsti a Borgo Roma per il 2018. La città è effettivamente penalizzata da questa scelta». Stefano Bertacco, assessore al Sociale, risponde così alla lettera inviata dalla Cgil Fp a tutti i sindaci della provincia, ma centrata soprattutto sullo squilibrio che verrebbe a crearsi con l'applicazione della proposta di programmazione dell'Urss 9 nel numero dei letti di comunità e di altre strutture intermedie offerte ai cittadini veronesi. Il tema è caldo, è al centro anche della battaglia in corso tra i medici di medicina generale e Venezia, che ha portato a indire lo sciopero.

«La Regione a inizio anno

ha ridefinito la natura sanitaria e non più socio sanitaria di queste strutture, con criteri all'apparenza migliorativi, tuttavia questo ha complicato la disponibilità di posti», riprende l'assessore comunale. In città, va ricordato, erano pronte a partire con letti

di comunità l'Istituto assistenza anziani e Le Betulle, inoltre poco fuori confine era prevista un'unità riabilitativa territoriale alla Pia Opera Ciccarelli: si trattava di 67 posti oltre a quelli del Policlinico. Tuttavia l'aggancio di tali strutture non più al socio sa-



nitario (case di riposo) ma alle realtà ospedaliere che le dovranno gestire ha cambiato le carte in tavola. «In effetti faccio fatica a vedere altri posti ad esempio a Borgo Trento», afferma Bertacco, «però vanno trovate soluzioni. Chiederemo lo sviluppo di ulteriori posti letto. La strada che dall'Urss 9 porta a Venezia è lunga. Oltre ai tecnici c'è la politica». L'assessore Bertacco comunque non è preoccupato: «Vedremo che cosa effettivamente andrà in discussione in V Commissione consiliare sanità in Regione, a quel punto ci faremo sentire. Verona non è una città di 150mila abitanti e le nostre esigenze di risposta assistenziale vanno tenute nel debito conto». Qualche schiarita potrebbe già arrivare a breve, con l'attesa pubblicazione sul Bur della delibera di giunta di cui in questi giorni sta parlando l'assessore regionale alla Sanità Luca Coletto, il quale ha annunciato l'attivazione di 883 posti letto di ospedali di comunità. ♦